Fondazione
Riccardo Catella

Documento Preliminare per la Progettazione

Concorso in due gradi per la progettazione all'interno del Parco "Biblioteca degli Alberi" a Milano di (i) un Punto di Ristoro e di una struttura per servizi igienici pubblici, (ii) un modello tipologico di chiosco per la somministrazione food & beverage e/o vendita di merchandising e per la progettazione di (iii) un modello tipologico di Pop-Up Shop all'interno di Piazza Gae Aulenti e spazi pedonali limitrofi nell'Area di Porta Nuova a Milano.

Data di inizio concorso
03.06.2021

Fondazione
Riccardo Catella

Indice:

PREMESSE

1. OBIETTIVI GENERALI DEL CONCORSO
2. IL CONTESTO
2.1 PORTA NUOVA
2.2 PARCO BIBLIOTECA DEGLI ALBERI
2.3 LA FONDAZIONE RICCARDO CATELLA
2.4 BAM, BIBLIOTECA DEGLI ALBERI MILANO
3. OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE E INDICAZIONI TECNICHE
4. PRINCIPI GUIDA PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE
5. STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO

Fondazione
Riccardo Catella

PREMESSE

In luglio 2019 è stato sottoscritto un Contratto di sponsorizzazione tra il Comune di Milano, COIMA SGR S.p.A. e la Fondazione Riccardo Catella (la "**Fondazione**") per la **manutenzione, sicurezza e gestione culturale del Parco Biblioteca degli Alberi Milano ("BAM") e degli Spazi pubblici** di Porta Nuova adiacenti.

Il parco BAM, Biblioteca degli Alberi Milano, disegnato dallo studio **Inside Outside|Petra Blaisse** di Amsterdam e realizzato da **COIMA SGR S.p.A per conto del Fondo Porta Nuova Garibaldi,** terzo parco pubblico nel centro di Milano per dimensioni, connette il tessuto urbano circostante all'area di Porta Nuova.
La gestione del parco è stata affidata alla Fondazione, ente no profit attivo da oltre dieci anni con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio per offrire una **manutenzione eccellente del verde**, un presidio costante per la **sicurezza** ed un **programma culturale inclusivo e aperto** alla città.

La **Fondazione Riccardo Catella** intende quindi bandire un concorso di progettazione per dotare il parco dei migliori progetti sulle necessarie infrastrutture che, nell'interesse generale dei cittadini, permetteranno una fruizione di maggiore qualità e nuove funzioni negli spazi pubblici urbani in oggetto.
Il concorso di progettazione è quindi finalizzato alla selezione delle **proposte progettuali più convincenti e sostenibili** in coerenza con i criteri di valutazione individuati nel presente documento e nel bando.
Le strutture oggetto del concorso diventeranno quindi un ulteriore importante tassello architettonico dell'Area.

Con la finalità di promuovere e stimolare la progettazione architettonica da parte delle giovani generazioni, la Fondazione riserva la partecipazione a questo concorso ad **architetti e ingegneri di un'età pari o inferiore a 40 anni**.

1 OBIETTIVI GENERALI DEL CONCORSO

Proposta – Le Categorie di Progetto

Il Contratto di sponsorizzazione prevede la possibilità di realizzare **architetture temporanee** che sono la rete infrastrutturale del nuovo ed innovativo parco culturale urbano e dell'ambizioso progetto di riqualificazione urbana sostenibile dell'area di Porta Nuova. Tale rete si pone l'obiettivo di rappresentare un modello progettuale virtuoso per la vitalità e fruibilità degli spazi pubblici, un punto di riferimento globale per un **modello di città tangibile** e **incentrato sulle persone**, basato su un **ambiente flessibile e in trasformazione**.

Il Concorso ha come obiettivo quindi la selezione della migliore proposta per ciascuna delle seguenti tre categorie progettuali:

1. Un **Punto di ristoro e servizi igienici pubblici** collocati all'interno del Parco Biblioteca degli Alberi, nell'area appositamente individuata nella planimetria allegata al Bando *Allegato Sub.2*;
2. Un **modello tipologico di Chiosco polivalente adibito alla somministrazione di food & beverage** e/o **alla vendita di merchandising,** da replicare inizialmente in due aree all'interno del Parco Biblioteca degli Alberi, come rappresentato nella planimetria allegata al Bando *Allegato Sub.2*;
3. **Un modello tipologico di Pop-up Shop**, adibito a showroom, discovery e vendita temporanei da replicare in quattro aree all'interno degli spazi pubblici di Piazza Gae Aulenti e spazi pedonali limitrofi nell'area di Porta Nuova come rappresentato nella planimetria allegata al Bando *Allegato Sub.2*;

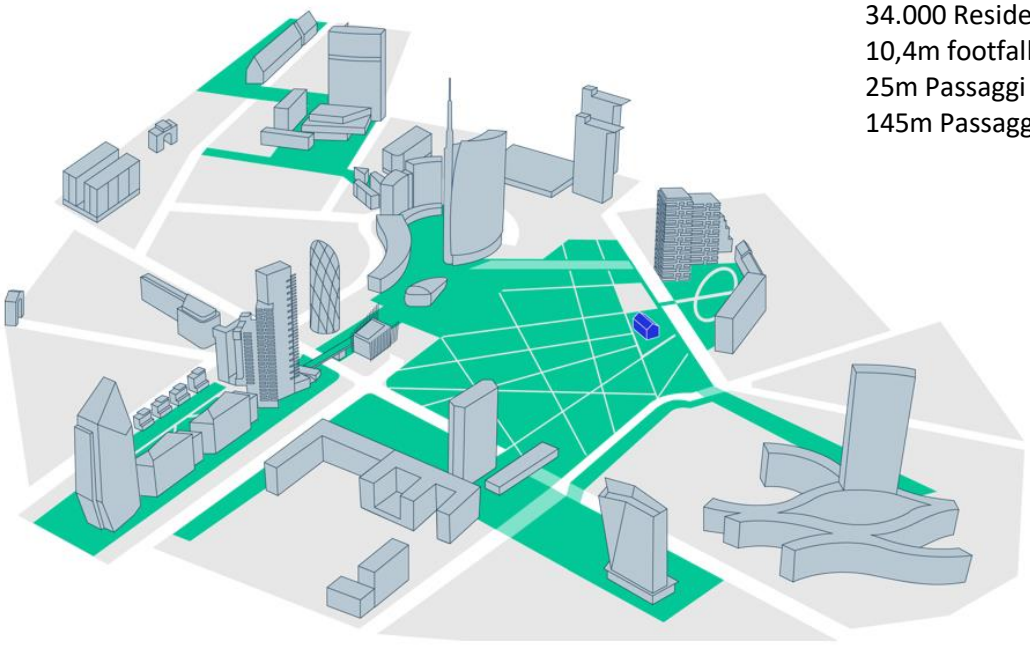
I progettisti sono invitati ad affrontare tutte e tre le categorie progettuali per garantire un approccio unitario al tema del concorso. Le singole proposte saranno infine ciascuna caratterizzata architettonicamente e tecnologicamente secondo gli indirizzi ed i criteri del presente documento, interpretati discrezionalmente dal progettista.
Le strutture di cui sopra dovranno essere progettate tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- Massima **connessione** con gli elementi naturali ed architettonici del Parco e sinergia con i flussi ciclopedonali dell'area di Porta Nuova;
- alta qualità della proposta architettonica in termini di **sostenibilità ambientale** e iconicità;
- **engagement** con la community (lavoratori, residenti, turisti etc.) di Porta Nuova, enfatizzando il ruolo del Parco e degli spazi pubblici del quartiere come punti di riferimento culturali, di intrattenimento e di aggregazione sociale per Porta Nuova e per la città di Milano;
- attenzione verso una sperimentazione di **architetture temporanee, smart ed innovative** per stimolare la curiosità dei cittadini;

2 IL CONTESTO

2.1. PORTA NUOVA

Porta Nuova è una delle più grandi riqualificazioni urbane completate in Europa nel centro storico della città. Situata nella parte settentrionale del centro di Milano, comprende 140.000 mq di uffici, oltre 400 unità abitative di fascia alta e 40.000 mq di spazi commerciali e locali culturali integrati in 160.000 mq di **piazze pubbliche, percorsi pedonali e spazi, giardini e parchi**. Sviluppato grazie a una cooperazione tra istituzioni pubbliche e private, questo iconico sviluppo a uso misto ha cambiato lo skyline di Milano e registra visite da parte di oltre 10 milioni di persone ogni anno.



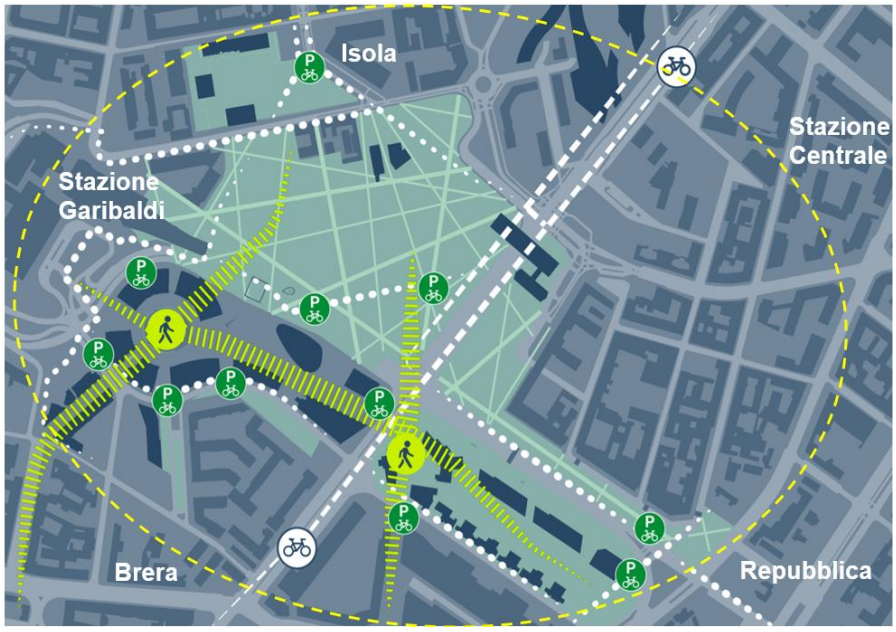
34.000 Residenti nell'area
10,4m footfall annuo Porta Nuova
25m Passaggi annui stazione Garibaldi
145m Passaggi annui stazione Centrale

Con il coinvolgimento di oltre 20 studi di architettura provenienti da otto paesi, Porta Nuova esprime un concetto architettonico integrato in termini di **riqualificazione urbana sostenibile**, nonché di progettazione e costruzione di edifici. Gli spazi pubblici ricollegano i quartieri circostanti e generano uno spazio pedonale continuo e di alta qualità che si estende su **290.000 mq.**
Porta Nuova è una pietra miliare nell'edilizia sostenibile; presenta le migliori pratiche di sostenibilità urbana, ambientale e infrastrutturale e massimizza una connessione naturale tra gli utenti e gli spazi verdi pubblici.
Tutti gli edifici sono **certificati LEED GOLD** e implementano tecnologie di generazione di energia a basso impatto combinate in modo efficiente con fonti di energia rinnovabile per massimizzare la salute e il comfort dell'utente, riducendo al minimo i consumi. Alcune delle tecnologie sostenibili adottate sono l'uso della falda freatica come principale fonte di acqua per il condizionamento e il riscaldamento di tutti gli edifici del progetto, pannelli fotovoltaici, isolamento ad alta efficienza,

materiali da costruzione riciclati e non inquinanti e la raccolta di acqua piovana per l'irrigazione dei giardini pubblici.

Il piano urbanistico generale, con 2 km di percorsi e 5 km di piste ciclabili completamente interconnessi e collegati con la città, è progettato per favorire e ottimizzare la mobilità e il **traffico pedonale**.

Relativamente all'**accessibilità** tramite trasporto pubblico, l'area di intervento è servita sia dalle linee ferroviarie sia da quelle metropolitane e dai mezzi di superficie. Nell'area sono presenti, infatti, le stazioni FS Centrale e Garibaldi oltre che le stazioni della metropolitana MM2 Gioia e Garibaldi e MM5 Isola.

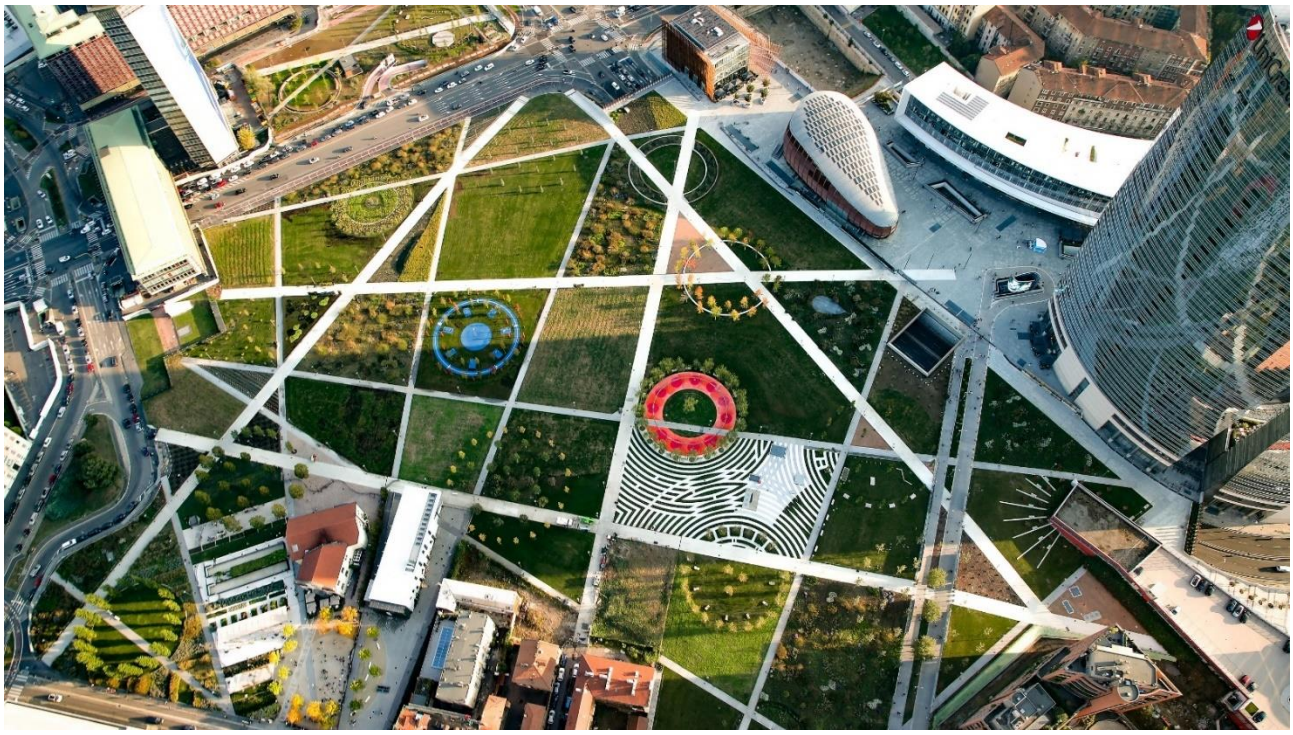


2.2. PARCO BIBLIOTECA DEGLI ALBERI

La Biblioteca degli Alberi è il polmone verde di Porta Nuova, un nuovo spazio pubblico, **elemento centrale in tutto lo sviluppo dell'area** e suddiviso in tre zone principali: la più ampia, fra Melchiorre Gioia, Via Pirelli e Via de Castillia; la seconda sull'area di copertura del parcheggio sotterraneo di Piazza Luigi Einaudi; la terza lungo la fascia rettilinea che costeggia Viale della Liberazione fino a Piazza San Gioachimo e il suo sagrato. Il tema dei **percorsi e** delle **connessioni** è alla base del progetto del parco.

Tre sono gli elementi principali: i **percorsi lineari** che mettono in relazione le aree esterne ed interne; i **campi irregolari**, che disegnano giardini, prati, aiuole fiorite e piccole piazze; le **foreste circolari**, gruppi di alberi che creano vere e proprie "stanze verdi". Come un vero e proprio **giardino botanico contemporaneo** il parco ospita circa 450 alberi di 21 specie arboree differenti, 34.800 mq di prato rasato e quasi 90.000 piante tra siepi, arbusti, rampicanti, piante acquatiche e piante erbacee nei

giardini progettati specificatamente dalla Designer Petra Blaisse e dal Paesaggista Olandese Piet Oudolf.



La molteplicità di **ambienti diversi** con aree attrezzate con elementi e arredi su misura propri del parco Biblioteca degli Alberi, incrementano notevolmente le necessità e le specifiche tecniche nella cura manutentiva quotidiana, resa ancora più delicata dalla **composizione sperimentale di erbacee e graminacee dei giardini ornamentali** che non ha esempi simili nella gestione della città di Milano.

Il parco si trova inoltre al **centro di un'importante rete di Istituzioni culturali cittadine** (Fondazione Riccardo Catella, Stecca 3.0, la Casa della Memoria e Fondazione Giangiacomo Feltrinelli). La zona in questi anni è diventata sede di grandi eventi, spettacoli e manifestazioni commerciali e la Piazza Gae Aulenti è lo scenario più richiesto dai media per l'ambientazione di film, set fotografici e pubblicitari.

2.3. FONDAZIONE RICCARDO CATELLA

Missione e descrizione attività

La Fondazione Riccardo Catella viene istituita nel 2005 in ricordo dell'imprenditore Riccardo Catella e viene riconosciuta dalla Regione Lombardia nel 2006 come istituzione non profit. La Fondazione è attiva da oltre dieci anni con la **missione di diffondere la cultura della sostenibilità nello sviluppo del territorio e di contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita urbana e degli spazi verdi pubblici attraverso progetti civico culturali**. In questo contesto la Fondazione intende dare il proprio contributo allo sviluppo del territorio verso nuovi modelli di società intelligenti,

sostenibili e inclusive. Nel corso degli ultimi 13 anni ha sviluppato una serie di **programmi civico-culturali** e di ricerca dedicati alla **sostenibilità ambientale**, all'**inclusione sociale** e alla **rigenerazione di spazi pedonali** con oltre 2 milioni di investimenti non profit.

La Fondazione Riccardo Catella sorge nel cuore del quartiere di **Porta Nuova**, il distretto dell'innovazione, dello sviluppo urbano sostenibile e delle nuove tecnologie.

I valori della Fondazione:

- **Sostenibilità**: diffonde la cultura della sostenibilità con progetti civici per la comunità;
- **Collaborazione**: sostiene una collaborazione aperta con il settore pubblico e del no profit;
- **Responsabilità**: promuove un approccio responsabile e sostenibile nello sviluppo urbano;

Per maggiori dettagli, visitare il sito www.fondazionericcardocatella.org

2.4. BAM, Biblioteca degli Alberi Milano

BAM, Biblioteca degli Alberi Milano nasce a luglio 2019 grazie alla partnership pubblico-privata tra il Comune di Milano, COIMA SGR S.p.A. e la Fondazione Riccardo Catella. La gestione è stata affidata alla Fondazione, la quale ha creato il progetto BAM per garantire una manutenzione eccellente del verde, un presidio costante di sorveglianza per la sicurezza della cittadinanza ed un programma culturale inclusivo e aperto alla città.

Con BAM, l'obiettivo della Fondazione è anche quello di realizzare un progetto italiano di eccellenza a livello internazionale nella **gestione degli spazi pubblici**, che possa diventare un motore culturale di rigenerazione urbana, coinvolgendo la comunità su temi di rilevanza per il pianeta, come il cambiamento climatico, l'**educazione**, la **diversità**, la **cultura** e l'**inclusione sociale**. L'ambizione della Fondazione è quella di creare uno spazio pubblico culturale che possa autenticamente evolversi con la città: un contesto libero ed inclusivo, che rappresenti un momento di respiro dalla quotidianità, un accesso aperto alla natura attraverso **esperienze culturali di alta qualità**, stimolanti ed educative. BAM offre esperienze capaci di esplorare in maniera innovativa il **binomio natura-cultura**, sperimentando nuovi format "open air" che mettono i cittadini al centro di ogni esperienza.

Per maggiori dettagli sul progetto e sul programma culturale, visitare il sito www.bam.milano.it

3 CATEGORIE DELLA PROGETTAZIONE E INDICAZIONI TECNICHE

CATEGORIA 1: Punto di ristoro e struttura per servizi igienici pubblici

Il Punto di ristoro e i servizi igienici pubblici, eventualmente raggruppati in un'unica struttura ma autonomi per gestione e funzioni, sono collocati all'interno dell'area di cui alla planimetria allegata al Bando *Allegato Sub 6* rispettando i vincoli indicati di seguito.

I vincoli sono rappresentati dalla presenza degli aceri la cui posizione non può essere modificata e le cui distanze dalle strutture di progetto devono rispettare gli standard e i regolamenti del Comune di Milano.

Il **Punto di ristoro,** funzionante 12 mesi l'anno, potrà essere realizzato con strutture amovibili di altezza eventualmente superiore a 3,2 mt, la massima altezza consentita per manufatti commerciali in sede fissa.
La struttura non potrà includere zone interrate.

Le destinazioni degli spazi previsti includono:

- cucina attrezzata con impianto di captazione fumi;
- cella frigorifera;
- spogliatoi (minimo 9 mq – 1,5 mq per dipendente);
- bagno staff utilizzabile da persone con disabilità (wc e lavandino – il lavabo può essere collocato all'interno dello spogliatoio comune);
- magazzino base (minimo 12 mq);
- zona bar e sala somministrazione con posti a sedere;

La **struttura dei servizi igienici pubblici**, che potrà essere la stessa del Punto di ristoro anche se gli ingressi, la gestione e le funzioni saranno autonomi e dedicati, dovrà essere composta da:

- bagni donne con due wc e lavandini;
- bagni uomini con due wc e lavandini;
- bagno persone con disabilità che sia munito anche di fasciatoio;
- ripostiglio funzionale alle attrezzature necessarie alla manutenzione del bagno;
- spazio eventuale dedicato ad una persona fissa addetta al controllo dei bagni;
- predisposizione per eventuali tornelli per l'accesso e l'uscita al servizio igienico.

I servizi igienici dovranno diventare un punto di riferimento per i fruitori del parco, un luogo privilegiato e non secondario; le soluzioni progettuali dovranno mirare a spazi particolarmente caratterizzanti ed innovativi. Gli spazi dedicati ai servizi igienici ed i sanitari non dovranno vedersi dall'esterno della struttura.
Dovrà essere data particolare importanza in fase di progettazione alle tematiche manutentive: di semplice esecuzione ed economicamente sostenibili.

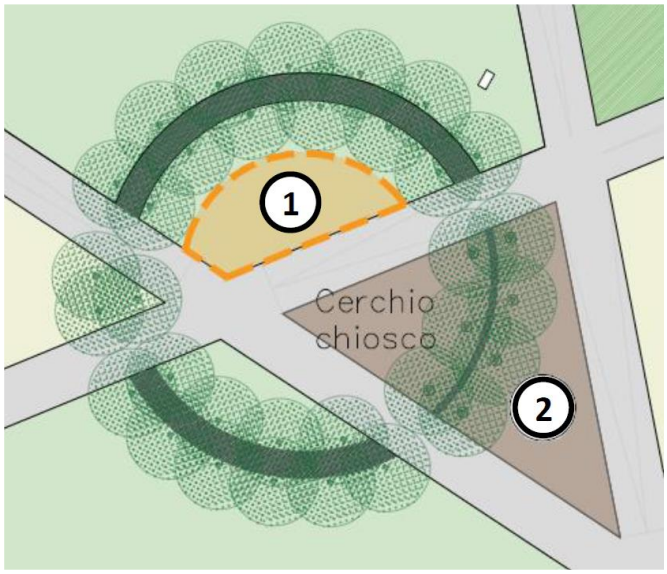
La Fondazione Riccardo Catella si riserva di dare indicazioni, ai progettisti, nel secondo grado del concorso, di una o più marche di materiali di società sponsor dell'iniziativa concorsuale per la progettazione dei manufatti per una o più categorie.

L'allaccio alla rete fognaria per il punto di ristoro e il bagno pubblico è presente nell'area pavimentata come rappresentato nella planimetria allegata al Bando *Allegato Sub. 6* così come gli allacci alle utenze.

Le strutture e le loro funzioni interne dovranno rispettare la normativa vigente ATS ed il Regolamento Edilizio del Comune di Milano. Il progetto dovrà considerare strutture che non

prevedano tempi di cantiere lunghi e modalità costruttive complesse, rumorose e che implichino la necessità di utilizzo di mezzi pesanti.
La costruzione del Punto di Ristoro e dei servizi igienici pubblici dovrà, nel possibile, garantire le normali attività nel parco né limitare il flusso di passanti, dove possibile.

L'area oggetto della progettazione della categoria 1 è individuata nella planimetria allegata *Allegato Sub.5* ed è situata in prossimità del Padiglione IBM di Piazza Gae Aulenti, interna al cerchio degli Acer Rubrum October Glory. Si tratta di una porzione di area circolare a prato rasato e delimitata da percorsi in cls da 5 mt di larghezza. Gli allacci alla fognatura e alle utenze si trovano nella limitrofa area pavimentata in laterizio.



Cerchio degli aceri:
1. area di interesse del Punto di ristoro e dei servizi igienici pubblici;
2. area pavimentata in laterizio;

CATEGORIA 2: Modello tipologico di Chiosco replicabile nel Parco

Il modello di Chiosco può essere posizionato nelle aree appositamente indicate nella planimetria allegata al Bando *Allegato Sub. 3* all'interno del parco e deve occupare una superficie massima di circa 14 mq.

Può essere adibito alla somministrazione di food & beverage o in alternativa alla vendita di prodotti di merchandising del Parco BAM.
Per questo motivo è importante che la proposta sia particolarmente flessibile nel layout.

La proposta di Chiosco deve includere:
- un banco attrezzato per completamento preparazioni alimentari;
- scaldavivande e frigorifero;
- in alternativa attrezzature finalizzate alla vendita di merchandising;

Le aree adibite alla collocazione dei chioschi sono al momento prive di allacci utenze. Verranno appositamente predisposti:

- Allaccio forza motrice;
- Allaccio adduzione acqua;

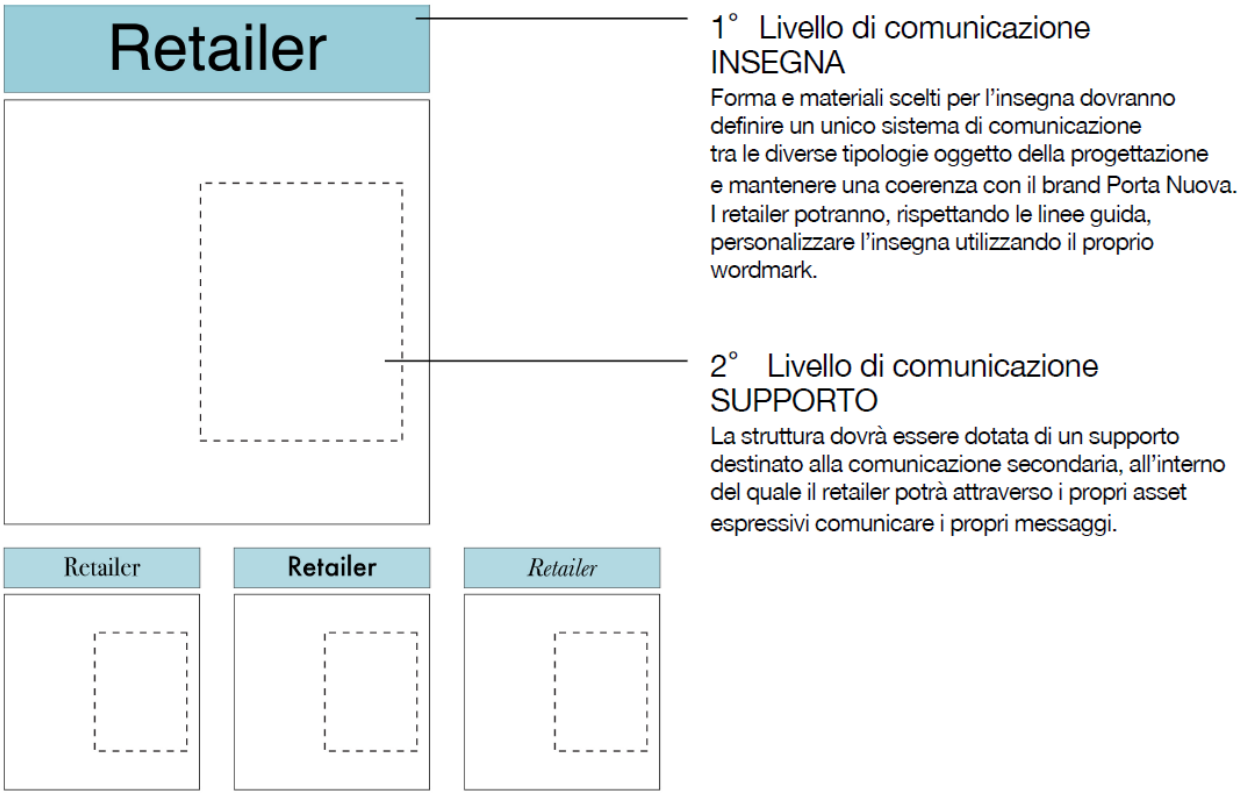
Non verrà invece predisposta una linea di scarico di acque nere. Il chiosco dovrà avere quindi un serbatoio funzionale alla raccolta delle acque di scarico utile ai servizi commerciali a cui sarà eventualmente destinato.

Il modello di Chiosco è posizionato su un'area pavimentata e su un'area a prato del Parco, dove andranno predisposti gli allacci alle utenze, derivati da quelli esistenti più vicini.

CATEGORIA 3: Modello tipologico di Pop-up Shop in Piazza Gae Aulenti e aree pedonali limitrofe

Il modello tipologico di struttura adibita a showroom, discovery e vendita temporaneo deve avere una superficie massima di 24 mq su un unico piano.
Tale modello è declinato in quattro **pop up shop**, posizionati rispettivamente come rappresentato nelle planimetrie allegate al Bando *Allegato Sub.*7, *Allegato Sub.8*, *Allegato Sub.9*, *Allegato Sub.10*, che possono essere anche architettonicamente diversi tra loro ma riconoscibili all'interno di una strategia progettuale unitaria e con strutture modulari differenti tra loro.
Il modello tipologico deve essere particolarmente funzionale alla vendita temporanea di prodotti e per questo motivo deve permettere la maggior flessibilità nell'esposizione di merci e brand comunicativi.

Le insegne devono rispettare lo schema di seguito riportato:



Le aree adibite alla collocazione dei pop up shop sono al momento prive di allacci utenze che vengono appositamente predisposte con allaccio forza motrice e dati. Una posizione, quella in Piazza Aalvar Aalto è dotata di allaccio adduzione acqua e scarico.

Nella progettazione delle singole categorie proposte oggetto del concorso deve essere data particolare attenzione alla tipologia delle strutture che compongono le architetture. Nella documentazione di progetto dovranno infatti essere indicate le Aziende produttrici di tali strutture in coerenza con le stime economiche richieste e in vista della eventuale futura realizzazione.

4 PRINCIPI GUIDA PER LA PROGETTAZIONE SOSTENIBILE

I progetti dovranno tenere conto delle necessità della comunità urbana contemporanea nella sua struttura, che dovrà essere non solo un luogo di consumo ma anche uno spazio dove costruire, promuovere e vivere esperienze. L'utenza di riferimento dell'area è composta da:

- Lavoratori
- Studenti
- Turisti
- Sportivi
- Famiglie e bambini
- Residenti
- Cittadini che intendono rilassarsi e svagarsi nel parco
- Cittadini coinvolti nel programma culturale di BAM, Biblioteca degli Alberi Milano

Le soluzioni progettuali dovranno quindi rispondere adeguatamente all'approccio che la Fondazione promuove rispetto allo sviluppo urbano ed in particolare viene richiesto:

- Una progettazione orientata alla definizione e alla creazione di spazi con un **basso impatto ambientale** all'interno del contesto attraverso l'utilizzo di forme, colori e materiali;
- uno spazio progettato in **equilibrio con l'ambiente** circostante;
- una progettazione aperta in grado di adattarsi ai **bisogni in continua evoluzione delle persone e dell'offerta commerciale e esperienziale**: questi luoghi dovranno essere punti di riferimento per favorire l'interazione;
- un design versatile che si adatti a più **funzioni**;
- **soluzioni modulari, scalabili** e facilmente **replicabili** che si adattino a contesti ed esigenze differenti;
- una progettazione **smart**, che offra soluzioni innovative e contemporanee;
- soluzioni progettuali con dettagli curati ed unici;
- una **componente tecnologica** integrata e di supporto alla funzione primaria;
- utilizzo di **materiali sostenibili e innovativi** con attenzione ai consumi energetici nelle soluzioni architettoniche e proposte nella gestione delle acque meteoriche, con la comunità al centro della pianificazione;
- **inclusione e accessibilità**;
- creazione di **luoghi di riferimento per la comunità** (target differenziato dei fruitori dell'area e del parco)

- integrazione disciplinare tra **architettura, design, arte, cultura, tecnologia**;
- utilizzo di soluzioni progettuali che considerino (i) la mancanza di recinzioni del parco e la sua vulnerabilità nelle ore notturne, (ii) l'esigenza di **sicurezza** dei luoghi, (iii) la possibilità che le strutture oggetto del concorso siano **fonti luminose** di riferimento per l'intera area
- possibilità di riposizionamento delle strutture all'interno dei diversi ambiti favorendo soluzioni tecnologiche che prevedano la possibilità di smontaggio e rimontaggio degli involucri e strutture;
- utilizzo di soluzioni progettuali che adottino accorgimenti che garantiscano un **basso impatto acustico**: tenere in considerazione che il parco rappresenta un luogo di riposo per i cittadini, oltre che sede degli eventi culturali promossi nell'ambito di BAM, Biblioteca degli Alberi Milano;
- incondizionato rispetto a norme e regolamenti vigenti.

3.1. Principi di sostenibilità

Le tematiche di sostenibilità da tenere in considerazione nella definizione delle scelte progettuali sono molteplici. Qui di seguito vengono elencati alcuni principi:

- **Efficienza energetica**: integrare soluzioni "passive design" per la progettazione degli edifici, prediligendo anche strategie di ventilazione naturale ed impianti efficienti a basso impatto ambientale;
- **gestione della risorsa idrica**: non solo in relazione all'uso dell'acqua per le utenze, ma anche nella selezione dei materiali e delle tecniche costruttive;
- **gestione dei rifiuti**: sarà particolarmente apprezzata una progettualità basata su principi di "circolarità economica"; nella selezione di materiali e delle tecniche di costruzione che possano permettere la non generazione di rifiuti (anche a "fine vita" dell'immobile);
- **resilienza e adattabilità**: la durabilità dell'opera e la flessibilità nel poter modificare gli elementi edilizi del progetto;
- **innovazione nella costruzione**: sarà particolarmente apprezzata l'adozione di materiali e tecniche costruttive che possano permettere il montaggio e lo smontaggio con il minor impatto possibile sul parco.

Inoltre, relativamente alle tematiche di cambiamento climatico, ed al possibile inasprimento di condizioni metereologiche avverse (di forte intensità o prolungata scarsità) si valuterà il progetto che possa anche ottimizzare l'uso delle aree interne ed esterne.

5. STIMA DEI COSTI DI INTERVENTO

Per la realizzazione delle strutture sono previste le seguenti risorse economiche:

CATEGORIA 1: costo complessivo € 400.000,00

CATEGORIA 2: costo complessivo per due Chioschi € 120.000,00 (€ 60.000,00 per ogni elemento)

CATEGORIA 3: € 400.000,00 (per tutti e 4 gli elementi)
Gli allacci sono esclusi.

Finanziamento totale per tutte le strutture: € 920.000,00